

ORIGINALE
DELIBERAZIONE

REG. N. 14

OGGETTO: Elezione organo di revisione del comune di Mussomeli per il triennio compreso tra il 15 aprile 2014 ed il 14 aprile 2017 – Aggiornamento.

COMUNE DI MUSSOMELI *Provincia Regionale di Caltanissetta*



CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 19.25, in Mussomeli nei locali del palazzo municipale e giusta determinazione del presidente del consiglio a seguito di appositi inviti, si è riunito il consiglio comunale, in seduta ordinaria ed aperta al pubblico.

All'appello risultano presenti i seguenti consiglieri:

- | | |
|---------------------------|-----------------------------------|
| 1) D'Amico Mario Totuccio | 11) Geraci Gianni |
| 2) Morreale Antonino | 12) Montagnino Salvatore Domenico |
| 3) Curiale Leonardo | 13) Rizzo Giuseppe |
| 4) Mistretta Pasquale | 14) Diliberto Salvatore |
| 5) Nigrelli Salvatore | 15) Alessi Angelo |
| 6) Nigrelli Vincenzo | 16) Navarra Totuccio Angelo |
| 7) Capodici Salvatore | 17) Blandino Domenico |
| 8) Guadagnino Enzo | 18) Mancuso Giuseppe |
| 9) Muni Vincenzo | 19) Mantio Salvatore |
| 10) Bullaro Francesco | |

Assente il consigliere Piparo Giovanni.

Il presidente del consiglio sig. D'Amico Mario Totuccio, con la partecipazione del segretario generale del comune dott. Gaetani Liseo Salvatore, constatato il numero legale dei presenti (n. 19), dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

IL PRESIDENTE, in prosecuzione, passa alla trattazione dell'argomento posto al n.7 dell'o.d.g. concernente l'oggetto. Dichiaro, quindi, aperta la discussione e preciso che sono pervenute n. 27 richieste da parte dei professionisti aspiranti all'incarico, e che l'ufficio propone la nomina dell'organo di revisione nella sua configurazione monocratica.

OTTENUTA la parola, il sindaco Calà chiarisce che l'argomento è delicato in quanto si parla di un organo di controllo che deve garantire tutti (maggioranza ed opposizione). Sulla sua natura monocratica e/o collegiale c'è una questione aperta e il sistema si orienta all'individuazione mediante sorteggio (sicuramente in un triennio si arriverà a tale modalità). Sulla nomina mediante sorteggio e configurazione monocratica fino a 15.000 mila abitanti la Corte dei conti ha sostenuto la non applicabilità in Sicilia, in mancanza di un recepimento espresso da parte del legislatore regionale. Su tale scenario, il Consiglio di giustizia amministrativa su un caso concreto ha sentenziato che la norma del revisore unico è immediatamente operativa, da ciò scaturisce la proposta dell'ufficio. Ciò detto, a prescindere dalla proposta dell'ufficio, egli ritiene che la nomina di un revisore unico possa mettere in discussione il buon andamento dell'organo, di conseguenza, in una fase transitoria, a suo parere, si potrebbe per l'ultima volta nominare l'organo di revisione in forma collegiale (anche alla luce della complessità della gestione finanziaria del comune).

Tra le altre cose, il compenso particolarmente esiguo in caso di revisore unico, fa ritenere irrealistico aspettarsi un impegno totalizzante da parte del professionista nominato. E' dell'idea che un'eventuale nomina di un organo collegiale da parte del consiglio comunale, data l'incertezza della norma e della sua interpretazione, difficilmente potrebbe comportare l'insorgere di un qualsiasi tipo di responsabilità in capo ai consiglieri comunali.

IL PRESIDENTE alle ore 21,00 su richiesta del consigliere Bullaro sospende la seduta. Alla ripresa dei lavori, ore 21,15 sono presenti in aula n.19 consiglieri su n.20 assegnati ed in carica (assente Piparo). Dichiarata, quindi, aperta la seduta ed invita i consiglieri ad intervenire.

CHIESTA ed ottenuta la parola, il consigliere Rizzo ha apprezzato l'intervento del sindaco al fine di procedere ad una votazione serena e tranquilla. Dalle verifiche fatte ha accertato che alcuni comuni hanno eletto l'organo in forma collegiale ed altri in forma monocratica. Per il comune di Santa Teresa di Riva, un funzionario dell'Assessorato delle autonomie locali, dott. Petralia, ha sposato la tesi del C.G.A circa l'applicabilità in Sicilia della norma nazionale, in mancanza di un intervento da parte del legislatore regionale. A tale proposito chiede un parere al segretario generale.

/Richiesto, il verbalizzante, dopo un breve excursus sul recepimento a volte statico e a volte dinamico della normativa nazionale in materia di ordinamento amministrativo degli enti locali da parte del legislatore regionale, precisa che nel caso in esame, alla luce della sentenza del CGA citata nella proposta di deliberazione, sia più corretto procedere alla nomina dell'organo di revisione nella configurazione monocratica, fermo restando che è innegabile che la materia è controversa.

CHIESTA ed ottenuta la parola, il consigliere Geraci, alla luce dell'intervento del sindaco e del parere del segretario, definisce la questione aperta.

IL PRESIDENTE alle ore 21,25 su richiesta del consigliere Geraci sospende la seduta. Alla ripresa dei lavori, ore 21,35 sono presenti in aula n.19 consiglieri su n.20 assegnati ed in carica (assente Piparo).

RIPRESA la parola, il consigliere Geraci, considerata la complessità della questione, chiede il rinvio del punto.

CHIESTA ed ottenuta la parola, il consigliere Mistretta ritiene che non sussistono dubbi di sorta circa la configurazione monocratica dell'organo di revisione, sia alla luce di quanto affermato dal segretario sia per la natura finanziaria della norma, che di conseguenza, si applica anche in Sicilia. Tale funzione del revisore unico era contenuta anche nelle misure proposte per il contenimento della spesa.

ACCERTATO che nessun consigliere chiede di intervenire, il presidente sottopone a votazione la proposta di rinvio del consigliere Geraci. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti	19
Assenti	1 (Piparo)
Votanti	19
Voti favorevoli	8
Voti contrari	11 (D'Amico, Morreale, Mistretta, Nigrelli Salvatore, Nigrelli Vincenzo,

Guadagnino, Montagnino, Diliberto, Alessi, Navarra, Mancuso)
nessuno

Astenuti

Pertanto,

la proposta di rinvio del consigliere Geraci viene respinta.

CHIESTA ed ottenuta la parola, il consigliere Muni presenta un emendamento alla proposta che al presente atto si allega per farne parte integrale e sostanziale.

/Viene acquisito, ai sensi dell'art. 53 della legge 142/1990, come recepita dalla l. r. n.48/1991, parere sfavorevole sotto il profilo della regolarità tecnica, espresso dal segretario generale, dott. Salvatore Gaetani Liseo, per le motivazioni espresse nella proposta di deliberazione./

/Viene acquisito, ai sensi dell'art. 53 della legge 142/1990, come recepita dalla l. r. n.48/1991, parere sfavorevole sotto il profilo della regolarità contabile, espresso dal responsabile dell'area finanziaria, dott.ssa Maria Vincenza Castiglione, per le motivazioni espresse nella proposta di deliberazione./

ACCERTATO che nessun consigliere chiede di intervenire, il presidente sottopone a votazione l'emendamento del consigliere Muni. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti	19
Assenti	1 (Piparo)
Votanti	19
Voti favorevoli	8
Voti contrari	11 (D'Amico, Morreale, Mistretta, Nigrelli Salvatore, Nigrelli Vincenzo, Guadagnino, Montagnino, Diliberto, Alessi, Navarra, Mancuso)

Astenuti

nessuno

Pertanto,

l'emendamento del consigliere Muni viene respinto.

IL PRESIDENTE alle ore 22,00 su richiesta del consigliere Rizzo sospende la seduta. Alla ripresa dei lavori, ore 22,10 sono presenti in aula n.11 consiglieri su n.20 assegnati ed in carica (assenti Piparo ecc. elencare).

Successivamente, in sostituzione quali scrutatori dei consiglieri Capodici e Blandino- assenti - ,su proposta del presidente, il consiglio comunale unanime nomina Nigrelli Salvatore e Nigrelli Vincenzo.

/Entrano in aula i consiglieri i consiglieri Curiale, Capodici, Muni, Bullaro, Geraci, Rizzo, Blandino e Mantio, pertanto, effettuato un nuovo appello alle ore 22.13, risultano presenti 19 consiglieri, assente Piparo/

ACCERTATO che nessun altro consigliere chiede di intervenire, il presidente sottopone la proposta di elezione del revisore dei conti a votazione. Distribuite, pertanto, le schede per la votazione a scrutinio segreto, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti	19
Assenti	1 (Piparo)
Votanti	19
Hanno ottenuti voti:	
Di Lena Francesco Paolo voti	8
Amico Francesco	8
Schede bianche	3
Schede nulle	nessuna

Pertanto, non raggiungendo alcun aspirante alla nomina il quorum richiesto della maggioranza assoluta degli aventi diritto (art.234, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000), la votazione viene dichiarata senza esito.

ACCERTATO che nessun altro consigliere chiede di intervenire, il presidente passa alla trattazione del punto successivo all'o.d.g.